

Argomento: AIPB: Si parla di Noi

Quando il risparmio diventa virtù individuale

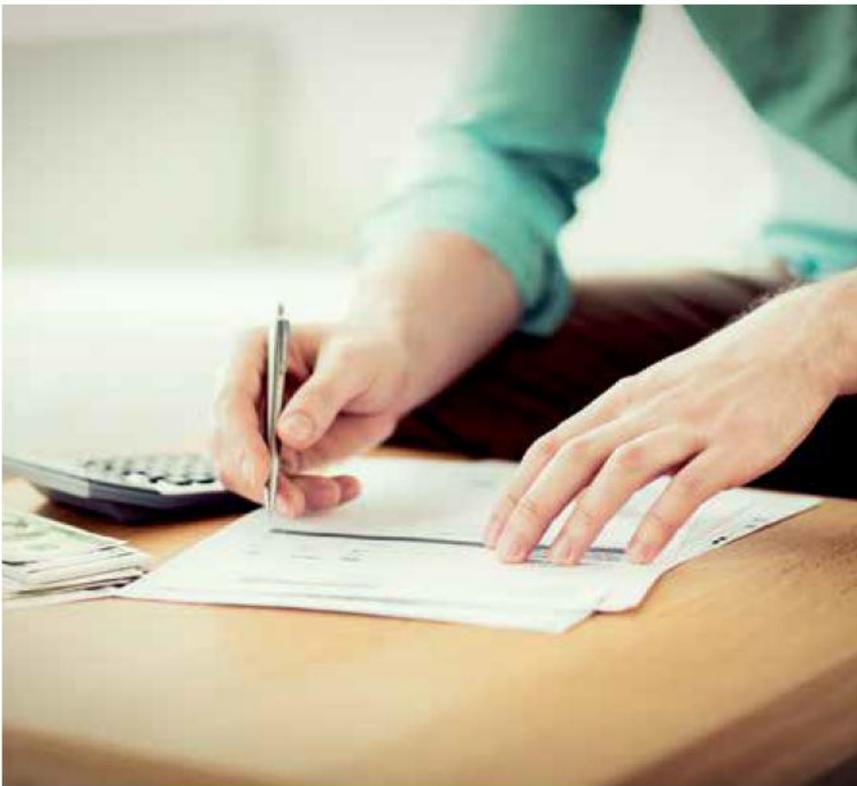
Le scelte delle famiglie italiane rientrano in un complesso quadro di decisioni, nel quale si sommano motivazioni soggettive e fattori oggettivi. In questo contesto il private...

} **Simona Maggi**
Direttore Scientifico AIPB (Associazione Italiana Private Banking)
CONTRIBUTOR AP

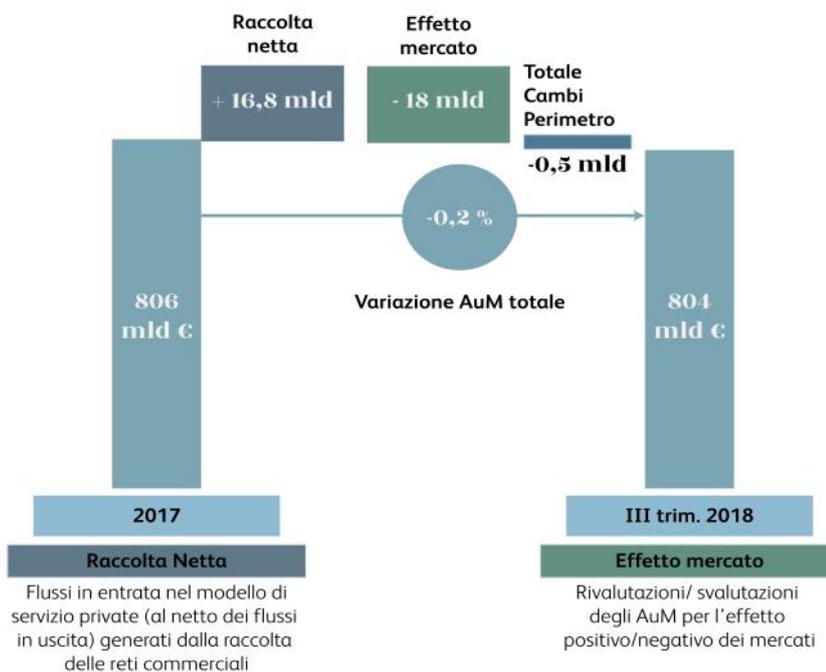
La tutela del risparmio e della proprietà privata rientra tra i fondamenti del sistema delle libertà individuali come il diritto alla vita, al pensiero e alla sua espressione, all'eguaglianza ed è protetta da leggi che lo Stato ha il dovere di fare rispettare. I risparmi non possono però essere separati dagli investimenti, sia reali che finanziari, poiché i primi alimentano i secondi e i secondi a loro volta fanno crescere i primi. Risparmio e investimenti sono grandezze di natura differente che presentano problematiche distinte, ma la loro tutela si fonda sul ruolo propulsivo che esercitano sulla crescita dell'economia reale e sul benessere delle persone. Infatti, se da un lato il risparmio finanziario è protetto dal successo degli investimenti, dall'altro gli investimenti sono resi possibili dal flusso di risparmio generato a sua volta dalla crescita del PIL.

Le scelte sul risparmio rientrano in un complesso quadro di decisioni, nel quale si sommano motivazioni soggettive e fattori oggettivi. Tra le motivazioni soggettive Keynes ne elenca otto: precauzione, previdenza, calcolo, miglio-

ramento, indipendenza, iniziativa, orgoglio, avarizia. Il movente principale del risparmio è l'accumulazione della ricchezza per la vecchiaia ma, a questo motivo puramente precauzionale, si aggiunge quello ereditario che estende la prospettiva oltre l'orizzonte vitale del singolo individuo chiamando in causa valori etici che fanno oscillare il pendolo tra egoismo e altruismo nei rapporti intergenerazionali. La propensione al risparmio non dipende però solo dal reddito corrente, ma anche dalle aspettative sui redditi futuri. Infatti, si riduce all'aumentare dell'aspettativa di vita, della stabilità dei redditi, dell'efficacia dell'ascensore sociale, dell'accesso al credito e delle garanzie istituzionali quale ad esempio la copertura previdenziale. Per quanto riguarda i fattori oggettivi, il risparmio normalmente tende ad aumentare nei periodi di maggiore sviluppo e a ridursi in quelli di bassa crescita. Per stabilire però la relazione che esiste tra le due variabili è necessario considerare il ruolo ricoperto dagli investimenti. Se il risparmio non viene investito, da virtù individuale diviene un vizio collettivo, poiché diventa una contrazione di domanda



Dettaglio flussi di variazione nell'anno 2018

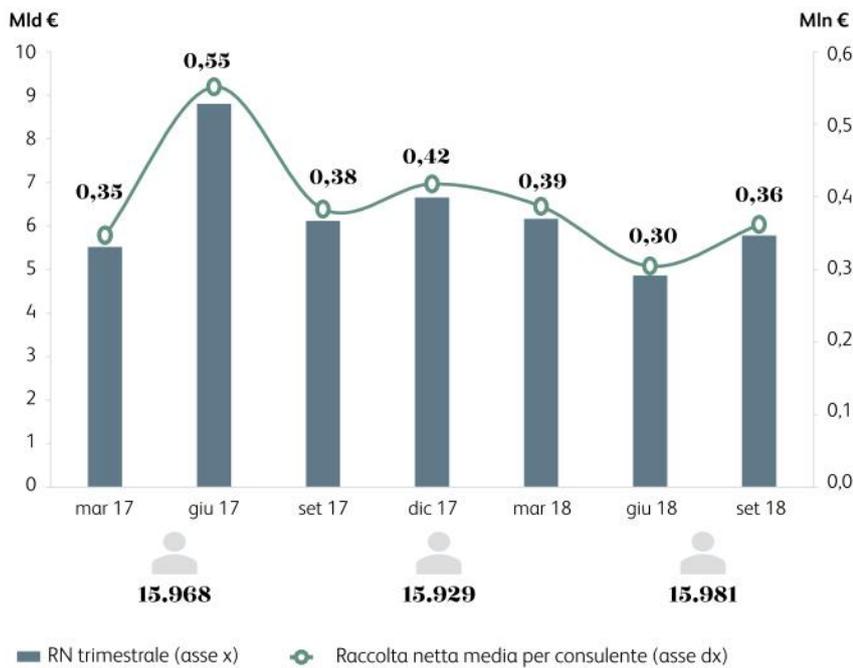


Fonte: AIPB: ultimi dati sul Private Banking in Italia

interna che porta a ridurre la capacità produttiva e il reddito distribuito innescando così un circuito depressivo. Al contrario, quando le risorse sottratte dal risparmio alla domanda interna vengono investite in economia reale, portano ad innovare e incrementare la capacità produttiva con un aumento dell'occupazione, dei redditi, del tasso di sviluppo e quindi del risparmio.

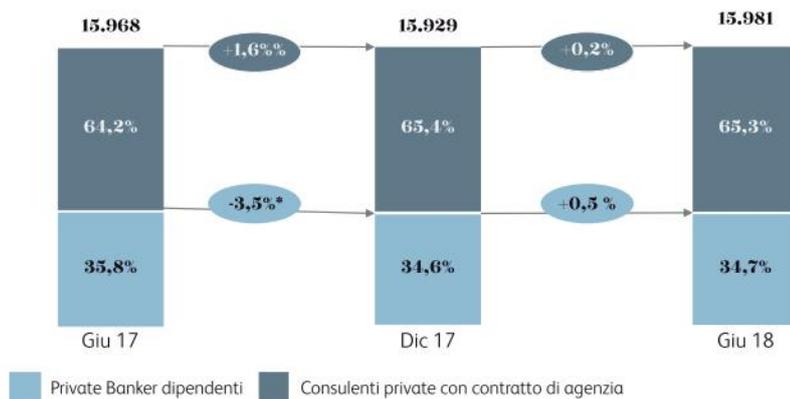
La relazione descritta tra risparmio e investimenti trova un riscontro nell'andamento delle principali variabili macroeconomiche nel 2018. Nel corso dell'anno la crescita economica ha subito una battuta d'arresto rispetto ai due anni precedenti. Le esportazioni e la produzione industriale hanno iniziato ad indebolirsi nei primi sei mesi a causa delle tensioni sul commercio globale e della crisi del settore automotive in Europa e il rafforzamento delle esportazioni nel secondo semestre non è stato sufficiente a compensare la riduzione della domanda interna, facendo così registrare una contrazione del PIL negli ultimi due trimestri dell'anno. Il momento peggiore si è verificato durante l'ultimo trimestre del 2018, quando le difficoltà relative all'appro-

Stock di raccolta netta trimestrale mercato private e produttività media per consulente



Fonte: AIPB, Analisi del mercato servito dal Private Banking in Italia, 2018

Andamento e composizione delle reti commerciali private



Fonte: AIPB, Analisi del mercato servito dal Private Banking in Italia, 2018

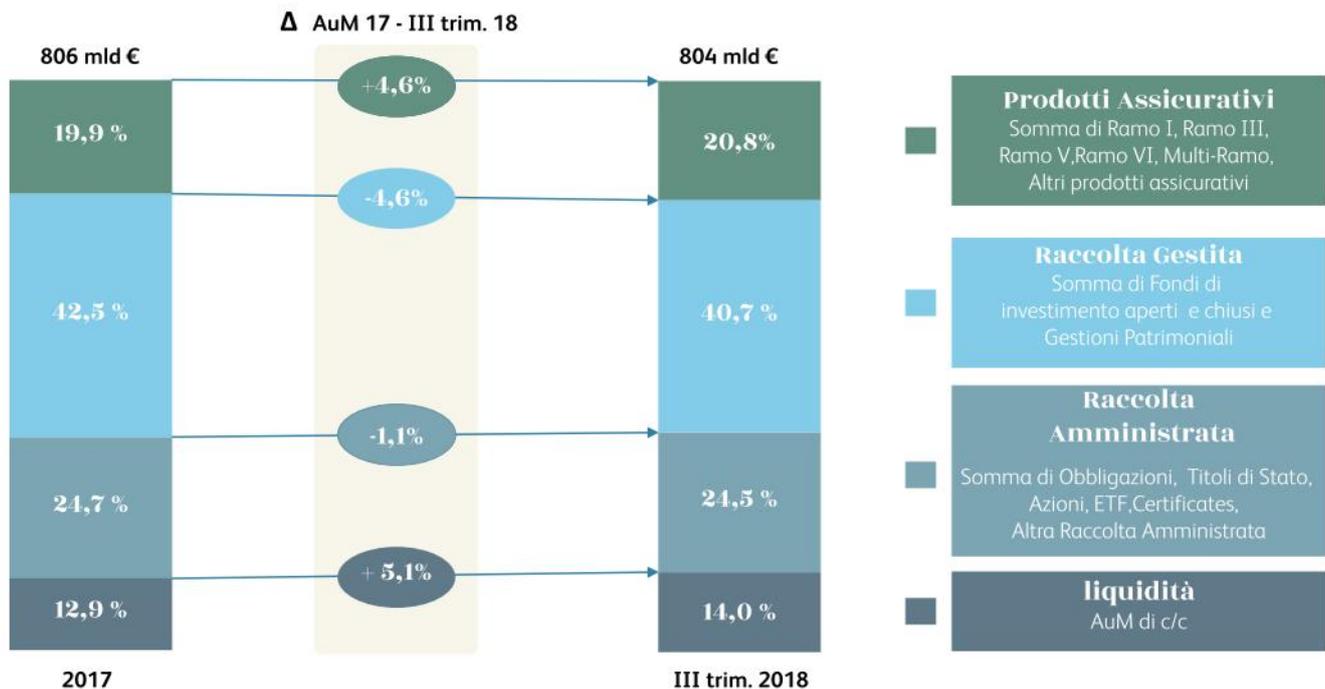
(*) si segnala, sulla componente dipendenti, che la variazione negativa è dovuta all'uscita dal mercato di Popolare di Vicenza, Veneto Banca e BPM durante il secondo semestre 2017

“
Gli 800 mld di ricchezza finanziaria affidata al private sono cresciuti, mantenendosi attorno al 60% della ricchezza delle famiglie benestanti italiane
 ”

vazione della manovra economica del Governo hanno fatto crollare il CFA Italy Radiocor Sentiment Index, al minimo dopo oltre 18 mesi. Il 2018 si è quindi chiuso con una crescita del PIL dell'1%, al di sotto delle previsioni, generando un'attesa di ulteriore decelerazione nel 2019. Per quanto riguarda il reddito disponibile, nonostante la sua crescita sia proseguita nei primi nove mesi del 2018, l'aumento del prezzo del petrolio e le tensioni sui mercati finanziari hanno innescato un'attenuazione della crescita dei consumi e indotto un aumento della propensione al risparmio. La ricchezza finanziaria, in crescita fino al 2017 grazie all'andamento molto positivo dei mercati azionari (+2,9%) più che per i nuovi flussi di risparmio (+0,9%), ha visto diminuire il suo valore complessivo del 2,9%.

In questo complicato scenario economico e finanziario, il Private Banking ha dimostrato di essere un servizio attrattivo, sia per i clienti che per i professionisti. Gli 800 mld di euro di ricchezza finanziaria affidata al settore sono progressivamente cresciuti, mantenendosi attorno al 60% della ricchezza

Composizione e variazione in stock degli AuM gestiti dal Private Banking per macro-tipologia di prodotto



Fonte: AIPB, Analisi del mercato servito dal Private Banking in Italia, 2018

delle famiglie benestanti italiane. Nel tempo è cresciuto anche il numero di private banker e di consulenti private (circa 16.000 nel 2018), professionisti che hanno saputo assicurare una produttività costante al settore. Infatti, la quota di raccolta netta acquisita mediamente da ogni professionista si è mantenuta nei diversi trimestri attorno ai 400.000 mila euro pro capite. Per quanto riguarda l'impatto dei mercati finanziari sui portafogli dei clienti, il settore è riuscito a contenere la contrazione degli stock gestiti, scesi del 2,2% nel corso dei primi tre trimestri a fronte di una perdita di valore del 3,3% dei portafogli delle famiglie italiane. Pur in presenza di una forte volatilità dei mercati, il servizio di consulenza finanziaria che caratterizza il settore ha regi-

strato nei primi tre trimestri 2018 una raccolta positiva di 17 miliardi di euro a cui si sono sommati i flussi generati dal passaggio di clientela dal modello di servizio retail al private all'interno dello stesso operatore, con un impatto positivo ma contenuto pari a 500 milioni di euro. Le scelte di investimento, a loro volta, sono state caratterizzate da una maggiore volontà di protezione del patrimonio investito attraverso un aumento del 5,1% della liquidità, normalmente molto contenuta nei portafogli private, ed una crescita del 4,6% dei premi netti versati nei prodotti assicurativi a maggiore contenuto finanziario. Per quanto riguarda i fondi aperti, il calo degli obbligazionari (-7,4%) è stato compensato dalla crescita degli azionari e dei bilanciati.

Anche se in leggera crescita, i fondi alternativi mantengono un peso marginale dello 0,5% nei portafogli Private ma è in questo ambito che si inseriscono le principali evoluzioni delle politiche di offerta settore volte ad offrire alla clientela private prodotti illiquidi attraverso i quali contribuire al finanziamento dell'economia reale. I capitali delle famiglie abbienti possono infatti essere investiti con logiche ambiziose, perché l'asset allocation non risponde solo ad obiettivi di protezione ma anche di ricerca di maggiore profitto. Quando i portafogli superano i 500 000 euro, possono essere consigliati fondi alternativi riservati che, se ben spiegati al cliente, avvicinano il risparmio privato alle PMI che sono interessate a crescere, innovare e internazionalizzarsi ●